



FUTURE IN RESEARCH

Un volano per l'innovazione

Bari, 2019

Intervento cofinanziato dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013, APQ Ricerca Regione Puglia “Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale e ambientale, Future in Research.

Curatore del volume:

Antonio Felice Uricchio, Rettore Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Comitato editoriale:

Vittoria Mineccia, docente di scuola secondaria e dottoranda in Scienze delle Relazioni Umane (XXXII ciclo) curriculum “Dinamiche formative ed educazione alla politica” - Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione.

Virginia Grazia Iris Magoga, dottoranda in Scienze delle Relazioni Umane (XXXIII ciclo) curriculum “Dinamiche formative ed educazione alla politica” - Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione.

Comitato scientifico:

Filomena Corbo, prof. Associato Dipartimento Farmacia e Scienze del Farmaco.
Loredana Perla, prof. Ordinario Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione.
Sandro Spataro, Dirigente Direzione risorse umane.

Realizzazione editoriale: Annalucia Leccese – Ufficio Stampa.

Progetto di copertina: Stefano Lavermicocca – Area Comunicazione.

©Università degli Studi di Bari Aldo Moro
ISBN 978-88-6629-049-0

INDICE

Introduzione

<i>Antonio Felice Uricchio</i>	13
<i>Sebastiano Leo</i>	17
<i>Domenico Laforgia</i>	19
<i>Sandro Spataro</i>	21

Dipartimento di
BIOLOGIA

Francesca Capezuto

*Ecologia marina degli ambienti marini profondi: conservazione della biodiversità e gestione sostenibile delle risorse naturali....*23

Claudia Rita Catacchio

*Valorizzazione del potenziale genetico di varietà di uve da tavola come strategia di coltivazione e gestione ecocompatibile della risorsa idrica.....*32

Dipartimento di
BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA

Rosa Angela Cardone

*Sviluppo di modelli 3D di adenocarcinoma pancreatico umano per gli studi preclinici.....*37

Tiziana Latronico

*Nanotechnology approaches for crossing the blood brain barrier and drug delivery to the CNS. Implications for the treatment of Multiple Sclerosis.....*45

Francesco Pisani

*La Neuromielite Ottica: dalla ricerca di base alla medicina traslazionale.....*54

Marianna Ranieri

PREDHYCAR. PREdictive Diagnosis of HYperthension CALcium-sensingreceptorRelated.....60

Dipartimento di
CHIMICA

Carla Maria Coppola

Mesh: molecular excitation in storage of hydrogen. Eccitazione molecolare nello stoccaggio di idrogeno: cinetica e nuovi materiali di immagazzinamento.....66

Alessandra Operamolla

SolarLeaf. Celle solari organiche biodegradabili supportate su cellulosa.....73

Rosaria Anna Picca

Biosensori elettronici intelligenti per la diagnosi precoce di malattie neurodegenerative (Bend).....80

Dipartimento di
ECONOMIA E FINANZA

Francesco Grimaldi

Le operazioni di tranched cover. Gli strumenti per il finanziamento del debito e del rischio in favore delle PMI nella prospettiva economico aziendale.....84

Punziana Lacitignola

Sistema di rating etico per promuovere la Responsabilità Sociale d'Impresa e favorire una crescita più equa e solidale.....88

Raffaele Lagravinese

Crisi economica, distribuzione dei redditi e criteri di accesso alle politiche di assistenza.....93

Dipartimento di
ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA

Giuseppe Di Liddo

Lo urban sprawl nel contesto dei comuni pugliesi.....97

Teodoro Gallucci

*La bioeconomia in Puglia: il biosyngas quale opportunità di
reimpiego della biomassa residuale per usi energetici.....101*

Lorena Carla Giannossa

*Approcci metodologici innovativi finalizzati alla interpretazione di
dati di qualità dell'aria mediante applicazione di differenti modelli
statistici.....110*

Dipartimento dell'
EMERGENZA E DEI TRAPIANTI DI ORGANI

Gianluca Accogli

*Identificazione di marcatori di alterata funzionalità della tuba
uterina mediante microarray applicati alla glicoproteomica...117*

Danilo Di Bona

*Alimenti della dieta Mediterranea come causa emergente di
reazioni avverse: isolamento e caratterizzazione di proteine
allergeniche con immunoblotting.....125*

Rosa Zupa

*Tecnologie innovative per incrementare la competitività
dell'industria pugliese dell'acquacoltura.....132*

Dipartimento di
FARMACIA - SCIENZE DEL FARMACO

Claudia Carlucci

*RESOLVE. Microtecnologie per la produzione di biodiesel e il REcupero
Sostenibile di OLi Vegetali.....139*

Luca Piemontese

*Sintesi di nuovi chelanti di rame e zinco con potenziale applicazione nella terapia delle malattie neurodegenerative...*146

Dipartimento interateneo di
FISICA

Elisabetta Bissaldi

*Sviluppo di un'unità ottica uv di nuova generazione per applicazioni astrofisiche, mediche e ambientali.....*154

Antonio Palazzo

*Beyond three neutrino families: alla ricerca del neutrino sterile.....*161

Giacomo Volpe

*Rivelatori ibridi basati su rivelatori gassosi a micro pattern per il monitoraggio ambientale.....*166

Dipartimento di
GIURISPRUDENZA

Andrea Bonomi

*La nuova frontiera dell'inclusione sociale: il reddito minimo garantito e l'universalismo selettivo.....*173

Francesco Follieri

*I programmi complessi di rigenerazione urbana tra pubblico e privato: aspetti sociali, ambientali e ricadute economiche.....*180

Giorgio Giuseppe Poli

*Officina del processo civile telematico.....*183

Dipartimento di
INFORMATICA

Pierpaolo Basile

*Multilingual Entity Linking.....*189

Corrado Loglisci

Collaborazione creativa mediata da computer.....194

Cataldo Musto

Semantic Holistic User Modeling per l'accesso personalizzato a servizi e contenuti digitali.....201

Dipartimento di

LETTERE LINGUE ARTI. ITALIANISTICA E CULTURE

COMPARATE

Roberto Rotondo

Ecosistemi antropici in età medievale: l'habitat rupestre e l'interazione uomo-ambiente.....208

Dipartimento di

MATEMATICA

Marilena Ligabò

Tomografia classica e quantistica: aspetti matematici e applicativi.....213

Giuseppina Settanni

Modellazione e simulazioni numeriche della formazione del cancro coloretale.....217

Dipartimento di

MEDICINA VETERINARIA

Eleonora Lorusso

Infezione da norovirus nei carnivori: valutazione del rischio zoonosico.....226

Maria Stella Lucente

Pestivirus emergenti: valutazione dell'impatto economico sulle produzioni bovine regionali e sviluppo di piani di risanamento.....233

Dipartimento di
SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI

Alexandros Sotirios Anifantis

Fotovoltaico, idrogeno, solare termico e geotermico integrati in un sistema stand-alone per il riscaldamento delle serre.....242

Antonello Paduano

Ultrasuoni nel processo di estrazione dell'olio vergine di oliva.....250

Massimiliano Renna

Innovazione di prodotto e di processo per la valorizzazione della Biodiversità Orticola pugliese (InnoBiOrt).....259

Alessandro Vivaldi

Riuso di acque reflue urbane affinate su colture arboree: innovazioni tecnologiche, aspetti agronomici e ambientali.....266

Dipartimento di
SCIENZE BIOMEDICHE E ONCOLOGIA UMANA

Osvalda De Giglio

Approccio integrato per la gestione delle risorse idriche e tutela dell'ambiente.....273

Elvira Favoino

Identificazione mediante mimotopi di antigeni associati ai fibroblasti nella sclerosi sistemica.....280

Patrizia Leone

Verso un vaccino contro il mieloma multiplo: il ruolo chiave delle cellule dendritiche.....287

Dipartimento di
SCIENZE DEL SUOLO PIANTA E ALIMENTI

Concetta Eliana Gattullo

Metalli pesanti nel suolo: caratterizzazione e nuovi metodi di bonifica ambientale.....295

Domenica Nigro

Miglioramento dell'efficienza di utilizzazione dell'azoto (nue) in frumento duro mediante tecnologie molecolari innovative.....301

Dipartimento di

SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA,
COMUNICAZIONE

Claudia Attimonelli

Mem: immagini e parole di mezzo secolo di cultura rock, pop ed elettronica da sfogliare in carta e byte.....307

Caterina Balenzano

L'uso della tecnologia per migliorare il sistema di tutela di minori e famiglie in difficoltà.....313

Alessandro O. Caffò

Il Progetto EDiT - Epidemiologia del Disorientamento Topografico e del Mild Cognitive Impairment in una popolazione di anziani del Sud Italia.....320

Lorena Carbonara

Traduzione audiovisiva, saperi interdisciplinari e nuove professionalità.....328

Daniele Morciano

L'educazione non formale come strumento d'innovazione per l'occupabilità giovanile.....333

Dipartimento di

SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI

Vincenzo De Santis

Studio di alternative ambientalmente sostenibili per fronteggiare il problema dell'erosione delle spiagge in Puglia.....342

Marilena Filippucci

*Studio della reologia della transizione fragile-duttile e della microsismicità della crosta garganica.....*348

Simona Tripaldi

*Sviluppo di tecniche innovative per l'individuazione di risorse geotermiche attraverso l'utilizzo d'indagini elettromagnetiche.....*356

Dipartimento di

SCIENZE MEDICHE DI BASE, NEUROSCIENZE E ORGANI DI SENSO

Carla Della Penna

*Azioni concrete e attività del Progetto Nams Network per l'Accoglienza dei minori stranieri.....*362

Simona Lobasso

*Recettori olfattivi, membrane e grafene: un mix anti esplosivo.....*370

Patrizia Lopalco

*Le saline come fonte di biomateriali per l'optoelettronica.....*376

Thea Magrone

*Prevenzione della dermatite da contatto provocata dal nickel attraverso l'utilizzo di polifenoli estratti dall'uva Nero di Troia.....*382

Dipartimento di

SCIENZE POLITICHE

Francesca Ursula Bitetto

*Rinnovare le culture del consumo per il benessere psico fisico economico.....*389

Sabino Di Chio

Dalla promessa alla scommessa: l'azzardo come progettualità atemporale nell'era dell'incertezza.....396

Ivano Dileo

Osservatorio per il monitoraggio permanente delle dinamiche competitive su scala macroregionale.....403

Marianna D'ovidio

Mappatura e analisi delle organizzazioni creative a Taranto. Una Social Network Analysis.....410

Dipartimento Jonico in
SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO:
SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE

Gabriella Arcese

Simbiosi Industriale in un'area vasta: il territorio jonico.....418

Luigi Iacobellis

La fiscalità locale delle energie sostenibili per la promozione e lo sviluppo delle smart cities.....424

Antonia Patrizia Iannuzzi

I confidi a sostegno delle imprese e dei processi d'innovazione: opportunità, vincoli e strategie di sviluppo.....432

Dipartimento di
STUDI UMANISTICI

Giacomo Disantarosa

Il sistema portuale tra Antichità e Medioevo. Archeologia subacquea e dei paesaggi costieri del litorale, da Bari a Bisceglie.....441

Corinna Drago

C(h)arta e byte: una Rete per le fonti storiche documentarie.....448

Annarosa Gallo

Da 'Tarentum' a 'Taranto': una città dell'Italia romana nell'era digitale.....451

Alessandro Lagioia

Vie della transumanza, solchi della memoria.....457

Giorgio Nisini

Identità di un'industria culturale e mercato delle lettere in Puglia.....463

L'USO DELLA TECNOLOGIA PER MIGLIORARE IL SISTEMA DI TUTELA DI MINORI E FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Caterina Balenzano

Frame e obiettivi del Progetto

Nel campo dei servizi rivolti a famiglie negligenti e minori vulnerabili, la rete interdisciplinare e interistituzionale ha la responsabilità strategica di pianificare, in modo condiviso, percorsi di prevenzione primaria del disagio (Cowen & Work, 1988) e promozione del benessere individuale e sociale (Balenzano, Moro e Cassibba, 2013). Agire nella logica della prevenzione come promozione del capitale sociale, piuttosto che dell'emergenza, richiede la capacità di realizzare un sottosistema sociale della prevenzione sul piano locale (Pollo, 2004), che non sempre è facile da implementare (Bertelli, 2007), a causa della scarsità di risorse, strumenti, procedure e metodiche condivise tra gli stakeholder. Con l'intento di promuovere pratiche di innovazione sociale (Moulaert MacCallum e Hillier, 2013), capaci di trasformare il welfare assistenziale in un welfare generativo, il Progetto si è proposto di raggiungere due macro-obiettivi strettamente interconnessi tra loro: il miglioramento della gestione dei casi di minori e famiglie vulnerabili che necessitano tutela e protezione sociale, ovvero dei processi organizzativi sottesi alle funzioni delle équipes integrate affido-adozioni d'Ambito, di recente istituzione in Puglia (1); l'ampliamento delle conoscenze scientifiche sull'outcome evaluation degli interventi a tutela rivolti a minori e famiglie in difficoltà (2). Nell'ottica di salvaguardare il supremo interesse del minore, il progetto ha promosso, in particolare, l'uso di metodiche standardizzate e indicatori condivisi per la valutazione dei casi – ex ante, in itinere, ex post – (1a) e l'arricchimento della formazione degli operatori che compongono le équipes integrate affido/adozione (1b). Al fine di contribuire alla ricerca scientifica che studia l'efficacia degli interventi implementati su minori e famiglie vulnerabili e in particolare al filone di studi che si occupa di valutare gli effetti dell'affido e dell'adozione (2), la ricerca ha inoltre promosso la sperimentazione di un modello integrato e coerente di gestione dei casi di minori in difficoltà, coinvolti in percorsi di affido o adozione, basato su un sistema informatizzato di raccolta dati.

Metodi di ricerca e risultati

Al fine di raggiungere gli obiettivi della ricerca-azione sono stati realizzati diversi studi. Il primo studio che, coinvolti social worker ed esperti, ha permesso di identificare in modo partecipato gli indicatori da considerare nell'indagine psico-sociale e nel web sistema, facilitando la diagnosi, il monitoraggio e i processi decisionali sui casi, nonché la definizione dei progetti/interventi che l'équipe affido-adozione può attivare. Un secondo studio di *need assessment* ha consentito – grazie ad un approccio qualitativo – di esplorare gli ostacoli riscontrati nella gestione dei casi e i bisogni formativi degli operatori. L'analisi delle narrazioni ha messo in luce l'assenza di procedure e strumenti condivisi e l'estrema disomogeneità sia nella composizione delle équipe, sia nelle competenze degli operatori, che quasi mai hanno una formazione specialistica sul tema dell'accoglienza familiare. Al fine di supportare la creazione di un background teorico-culturale comune sui temi dell'affido e dell'adozione e promuovere la condivisione e lo scambio tra operatori ed esperti, è stato predisposto un blog dedicato al Progetto (<https://www.puzzlepuglia.it/puzzle/>) (Fig. 1), in cui sono stati diffusi articoli divulgativi su buone prassi, linee guida operative e best paper sull'accoglienza.



Fig. 1 Il blog PuzzlePuglia

Per supportare l'utilizzo di un modello di gestione partecipata di rete nell'affido e nell'adozione, il modello di assessment, monitoraggio e valutazione co-costruito in una logica bottom-up grazie alla partecipazione dei "testimoni privilegiati" coinvolti nello studio I, ha orientato la progettazione di una piattaforma informatica per la raccolta delle informazioni sui casi. Nella sua versione attuale, il prototipo di piattaforma Puzzle Puglia consente di strutturare il più possibile la raccolta di dati relativi a minori da tutelare, guidando gli operatori nel raccogliere le informazioni rilevanti della famiglia e del suo percorso.



Fig. 2 La piattaforma PuzzlePuglia

Nella fase finale della ricerca (studio III), il modello di assessment, monitoraggio e valutazione messo a punto nella Piattaforma è stato sperimentato su 90 casi di minori vulnerabili coinvolti nel sistema locale di tutela. La sperimentazione che ha coinvolto minori di minori vulnerabili inseriti in un centro diurno socio-educativo in affido o in adozione ha messo in luce la coerenza interna e l'utilità dello strumento informativo come dispositivo per supportare il lavoro degli operatori incaricati della tutela. Sono state anche predisposte alcune funzionalità strategiche del sistema: un motore di ricerca per ricercare informazioni mirate nel database (*PuzzleSearch*); un sistema di filtraggio dei dati per facilitare gli abbinamenti e la selezione di minori, aspiranti accoglienti e nuclei; una funzione di reportistica

pre-impostata per facilitare la comunicazione e il confronto sui casi. I principali risultati delle analisi preliminari emersi dalla rilevazione dei dati hanno consentito, inoltre, di avviare una prima riflessione sull'efficacia dei percorsi di accoglienza, mentre una valutazione più specifica dei fattori predittori e moderatori di successo e insuccesso dei casi sarà realizzata quando la piattaforma conterrà sufficienti dati per testare modelli di analisi più complessi. Le conclusioni formulate potranno essere utilizzate per identificare buone prassi e raccomandazioni basate su evidenze empiriche, da diffondere tra gli operatori delle équipes. Sarà anche possibile, laddove saranno gli operatori ad utilizzare il sistema informatico, valutare, l'efficacia percepita delle innovazioni progettuali nelle rappresentazioni dei suoi utilizzatori. Al momento, è stato possibile tuttavia identificare, in una logica di autovalutazione, alcuni aspetti critici di cui tener conto nella diffusione del modello. Nonostante alcuni limiti tecnici del sistema che la versione-prototipo prodotta presenta, PuzzlePuglia Piattaforma rappresenta il risultato applicativo più interessante del Progetto.

Lezioni apprese e considerazioni conclusive

Con l'istituzione di équipes integrate è stato avviato in Puglia un percorso potenzialmente ambizioso per il miglioramento dei processi professionali legati all'affido e all'adozione, in quanto si è cercato di definire reti operative dedicate alla tutela dei minori in condizioni di disagio psico-sociale e promuovere più possibile le diverse forme di accoglienza familiare riducendo il ricorso a collocamenti extra-familiari. La ricerca presentata ha messo in luce, tuttavia, l'estrema eterogeneità delle équipes pugliesi sia in termini di composizione, sia in riferimento agli aspetti organizzativo-funzionali. Il funzionamento intermittente delle équipes e la mancanza di una formazione congiunta degli operatori, nonché la gestione poco standardizzata delle procedure di abbinamento sembrano costituire per la maggior parte degli operatori coinvolti nella ricerca veri e propri scogli per il potenziamento dei percorsi di accoglienza minorile. È doveroso ammettere, infatti, i grandi limiti che la rete (dis)integrata incontra quando tenta di operare in un'ottica partecipativa, coniugando le prospettive multiple di cui sono portatori gli stakeholder. La mancanza di una condivisione reale di linguaggi, sguardi e visioni dei fenomeni indagati rende spesso vano il confronto interprofessionale, relegando i processi di gestione in rete

partecipata a un dialogo sterile che non si traduce in prassi operative co-costruite. In tal senso, pubblicazioni, strumenti operativi e materiali condivisi mediante il blog tentano di innovare e uniformare la formazione della rete di operatori coinvolti nel sistema locale di tutela, al fine di porre le basi per un lavoro di rete co-costruito che possa contare su una reale condivisione di linguaggi, pratiche ed esperienze. Oltre alla mancanza di un background specialistico comune tra gli operatori, che non sono formati specificamente sui temi dell'affido e dell'adozione, costituiscono barriere rilevanti per la costruzione di un reale *case management* partecipato l'assenza di protocolli per la valutazione dei casi che si basino su criteri e indicatori condivisi e di strumenti operativi che possano facilitare le decisioni e la progettazione dei percorsi di accoglienza, dalla scelta degli aspiranti al monitoraggio dell'adattamento familiare, sino alla valutazione degli esiti degli interventi attuati. Su questo punto si ritiene che la piattaforma, costruita a partire dalla rilevazione dei bisogni degli operatori, possa rappresentare un utile strumento applicativo nell'ottica della prevenzione dell'istituzionalizzazione; essa è, in realtà, potenzialmente adoperabile per tutti i minori che entrano nel sistema locale di tutela e non solo nei casi di affidamento familiare e adozione. Puzzle Puglia costituisce, dunque, un sistema innovativo di raccolta dati che può aiutare a sistematizzare le informazioni relative a tutti i minori fuori famiglia per i quali si ipotizza un percorso di accoglienza familiare e per tutti quei minori che vivono condizioni di pregiudizio nei nuclei di origine, che potrebbero beneficiare di forme "leggere" di affido non residenziale. Dotare le équipes affido-adozione di uno strumento come quello realizzato in questa progettualità significa, pertanto, supportare gli operatori che ruotano intorno a casi complessi nella gestione condivisa delle pratiche professionali di aiuto, in una logica di complementarità tra servizi e settori del welfare. L'utilizzo di un sistema di indicatori condiviso, inoltre, renderebbe le valutazioni effettuate dalle équipes comparabili e oggettive, e grazie alla funzione di reporting del sistema informatico, sarebbe possibile fornire all'Autorità giudiziaria competente elementi imparziali di supporto alle decisioni da prendere, nelle diverse fasi del percorso: l'allontanamento del minore nel nucleo di origine; il rientro in famiglia o la proroga dell'affido; il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento o la proposta di interventi alternativi, sino all'ipotesi di adottabilità. Va infine sottolineato, che la griglia di raccolta dati e i relativi

strumenti di *assessment* connessi alla piattaforma (ad es. checklist di indicatori socio-ambientali, questionari per la valutazione dell'adattamento del minore nei diversi tempi del percorso), costituiscono strumenti preziosi per lo sviluppo di nuove conoscenze evidence-based sul tema, permettendo al tempo stesso di migliorare la gestione dei percorsi tutelando i minori. Un *child-welfare* così rinnovato aiuterebbe i professionisti ad agire nella logica del supremo interesse del minore, ovvero a prendere delle decisioni cruciali che hanno un impatto significativo sulla vita delle famiglie (Taylor, 2010).

Valorizzazione e divulgazione dei risultati della ricerca

(a) Partecipazione a convegni

Balenzano C., Coppola G., Cassibba R., Moro G. (2017), *Pre-adoptive adversity and adoptees' distress: the protective role of attachment security*, Poster Session 2, June 29, International Attachment Conference 2017, Institute of Education, London.

Balenzano C., Moro G. (2016), *L'approccio partecipativo e la valutazione di outcome: l'uso del brainstorming nella definizione dei criteri per valutare l'efficacia dei percorsi adottivi*, XIX Congresso nazionale Associazione Italiana di Valutazione, *Apprendere dai e partecipare ai processi valutativi: l'importanza del contesto* - AIV 21-23 aprile 2016, Roma.

Balenzano C., Moro G. (2018), *Case management partecipato o diffusione di responsabilità? Il caso delle équipe (dis)integrate affido-adozione in Puglia*, XI Conferenza Espanet Italia, *Oltre la continuità. Le sfide del welfare in un mondo globale*, Università degli Studi di Firenze, polo delle Scienze Sociali, 13-15 settembre, Firenze.

Balenzano C. (2018), *Curale le relazioni nell'affido familiare*, Conferenza dell'Aiccos, *L'Affido familiare: la relazione che cura*, 12 giugno, Molfetta (BA).

Balenzano C. (2018), *Modelli gestionali e strumenti del lavoro in équipe. L'uso della tecnologia per migliorare il sistema di tutela di minori e famiglie in difficoltà*, 24 maggio, Bitonto (BA).

(b) Pubblicazioni scientifiche

Balenzano C., Coppola G., Cassibba R., Moro G. (2018), *Pre-adoption adversities and adoptees' outcomes: The protective role of post-adoption variables in an Italian experience of domestic open adoption*. *Children and Youth Services Review*, vol. 85, p. 307-318.

Balenzano C. (2016), *Approccio partecipativo e valutazione di outcome: l'uso del brainstorming nella definizione dei criteri per valutare l'efficacia dei percorsi adottivi*, RIV. Rassegna italiana di valutazione, p. 7-26.

Balenzano C. (2019), *L'efficacia dell'affido familiare: assessment, progettazione e valutazione*, contributo nell'ambito della proposta di discussione a cura di Cassibba R. e Cavanna D., *L'affidamento familiare tra teoria e realtà: opportunità, incongruenze e contraddizioni*, Psicologia Clinica dello Sviluppo.

Balenzano C., Moro G. (in revisione), *Case management partecipato o diffusione di responsabilità? Il caso delle équipes (dis)integrate affido-adozione in Puglia*, autonomie locali e Servizi Sociali.

Bibliografia

Balenzano C., Moro G., Cassibba R. (2013), *Modelli e metodi di valutazione degli interventi per i minori e le famiglie vulnerabili*, "Studi di Sociologia", n. 1, p. 37-54.

Cowen E.L., & Work W.C. (1988), *Resilient children, psychological wellness, and primary prevention*, "American Journal of Community Psychology", 16(4), p. 591-607.

Bertelli B. 2007, (a cura di), *Servizio Sociale e Prevenzione*, Franco Angeli, Milano.

Pollo M. (2004), *Manuale di Pedagogia Sociale*, Franco Angeli, Milano.

Moulaert F., MacCallum D., & Hillier J. (2013), *Social innovation: intuition, precept, concept*, "The International Handbook on Social Innovation: collective action, social learning and transdisciplinary research", p. 13-24.

Taylor B. (2010), *Professional decision making in social work*, "Learning Matters Ltd, Exeter", United Kingdom.